



PORTICO DELLA PACE

*luogo interculturale interreligioso interconfessionale intergenerazionale
di incontro e di lavoro di tutte le donne e uomini
costruttori di pace a Bologna*

PREMESSA

I portici nella storia a Bologna

I portici hanno contribuito a fare l'identità e la storia di Bologna.

Spazio di **cultura**, di **solidarietà**, di **fedè**: i portici, nella storia di questa città, sono per eccellenza luogo di conoscenza e dialogo, di accoglienza solidale, di religiosità popolare, di incontro, di festa.

Il portico apre la casa alla città, collega al pubblico il privato, fa incontrare l'intimità e il mondo: nel portico cittadini e viandanti si incontrano nelle loro irripetibili originalità.

Un Portico della Pace oggi a Bologna

Oggi più che mai abbiamo bisogno di un Portico quale luogo ideale in cui incontrarsi, donne e uomini di buona volontà ciascuno con le proprie differenze.

Per accogliere il bisogno di pace e di giustizia dei cittadini e darne risposta. Costruendole insieme con i mattoni ora della cultura dialogante e non-violenta, ora della solidarietà concreta, ora della fedè che prega.

Ecco il Portico della Pace, dunque!

Un luogo civico di incontro e confronto di ogni linguaggio, di ogni cultura e di ogni fedè religiosa. Capace di coniugare "casa" e "mondo", di abbracciare e comprendere allo stesso tempo la dimensione locale e la dimensione globale.

Luogo di dialogo, di sollecitudine e cura per gli ultimi, di soluzione nonviolenta dei conflitti.

OBIETTIVI

Vogliamo costruire la pace ripudiando la guerra per il bene comune attraverso la giustizia e la nonviolenza a Bologna e nel mondo.

Ricerchiamo la pace, la giustizia, la dignità contro le armi e le disuguaglianze sociali ed economiche.

Vogliamo sviluppare il senso critico nei confronti delle cause e dei centri di potere che alimentano le guerre e le disuguaglianze promuovendo altresì le pratiche che favoriscono la pace.

Promuoviamo il rispetto dell'ambiente, nostra casa comune, anche attraverso nuovi stili di vita.

METODI

Attraverso l'incontro tra le persone e le associazioni e i gruppi, per conoscere l'altro/a, ogni altro/a con la sua diversità e creatività che sono ricchezza, con lo scambio di idee e prassi.

Attraverso iniziative comuni rivolte alla città.

Mediante una spiritualità vissuta nel servizio, nella solidarietà, nella condivisione.

Attraverso la risoluzione nonviolenta dei conflitti.

Scegliendo la Nonviolenza come stile.

Attraverso l'aggregazione a livello nazionale e internazionale delle associazioni pacifiste e nonviolente di base per avviare insieme una resistenza che abbia l'Amore come logica, cioè una "resistenza creativa" capace di ricercare e riconoscere l'umanità che è nel "nemico".

BREVE STORIA DEL PORTICO DELLA PACE

L'1 gennaio 2016 nel pieno del conflitto in Siria 35 associazioni e oltre 1.000 cittadini in pochi giorni si organizzano e sfilano a Bologna uniti in una **Marcia della Pace**. Insieme, si mescolano le cerchie: *associazioni confessionali e laiche, credenti e non credenti, reti civiche, comunità, gruppi informali, realtà interculturali*. Un momento forte di partecipazione che restituisce a Bologna ideali e identità smarrite. Non sono cadute nel vuoto le relazioni nate in quell'occasione.

Il 3 marzo il 'popolo' di quella Marcia si convoca e decide di iniziare un cammino di reciproca conoscenza e di cose da fare insieme. Una sola certezza: con metodo **nonviolento** costruire **relazioni solidali di pace nella giustizia** da praticare nel quotidiano **a Bologna e nel mondo** per quanto possibile. E una saggia speranza: *"è camminando che si apre il cammino"* (Arturo Paoli). Parte il cantiere del **Portico della pace**. Il suo nome, simbolo della città di Bologna, indica un luogo da sempre sinonimo di accoglienza, rifugio, incontro, festa, preghiera.

Il 12 marzo il primo evento in piazza Maggiore: **"Bologna accende la Pace"**, una manifestazione per dire NO alla guerra in Libia, SI ai corpi civili di pace. Hanno aderito **26 realtà associate**.

Il 2 giugno il secondo evento in piazza XX Settembre: **"L'altro 2 giugno: Festa della Repubblica che ripudia la guerra"**. Hanno aderito **31 realtà associate**.

Il 31 dicembre in apertura della 49^a Marcia nazionale per la Pace di Bologna il Portico della Pace cura l'evento ai Giardini Margherita **"Bologna accoglie i partecipanti alla Marcia"** e in piazza S. Domenico la **"Preghiera ecumenica per la Pace"**, alla presenza delle principali comunità religiose di Bologna.

Il 2 giugno 2017 la seconda edizione ai Giardini Margherita de **"L'altro 2 giugno: Festa della Repubblica che ripudia la guerra"**. Hanno aderito **33 realtà associate**.

Il 1 gennaio e il 2 giugno 2018 si svolgono rispettivamente la **Terza Marcia della Pace di Bologna** con **68 realtà aderenti** e la Terza edizione de **"L'altro 2 giugno: Festa della Repubblica che ripudia la guerra"**.

Oggi il Portico della Pace è un **luogo di incontro**.

Chi entra è chiamato a portare la ricchezza della propria storia e identità, perché sia riconosciuta e valorizzata.

Chi entra sceglie di lottare in modo nonviolento accanto agli ultimi e alle donne e uomini feriti della nostra Città.

Chi entra rinuncia -nel nome di un bene comune più prezioso: Pace nella Giustizia- a portare avanti solo se stesso e si assume la responsabilità di essere lievito che permette a tutte le realtà ed espressioni sociali di crescere insieme.

Ognuno ha un potente desiderio: risvegliare ideali e sogni alla sua città di Bologna, che ne sente immenso bisogno per riuscire ad essere ancora se stessa, viva e unita.

PROGRAMMA 2019

Anche quest'anno per tutte le realtà e persone che vogliono partecipare al Portico della Pace, accanto all'impegno quotidiano nelle proprie realtà personali, due appuntamenti fondamentali di lotta nonviolenta per la pace e di ripudio della guerra, fortemente connessi tra loro e accompagnati da eventi preparatori:

- **1 gennaio: Marcia della Pace**
- **2 giugno: L'altro 2 giugno. Festa della Repubblica che ripudia la guerra**

Sono oltre 70 le realtà aderenti a una o più iniziative del Portico della Pace nel 2016 2017 e 2018:

ABAD - ACLI Bologna - AIESEC Italia - Albero di Cirene - Amici dei popoli - Amici di Piazza Grande - Amici di Ronzano - Aprimondo Centro Poggeschi - Arca della Misericordia - ARCI Bologna - Arte migrante Bologna - Associazione Archivio storico P. Pedrelli - Associazione ASAHI - Associazione di tutti i colori - Associazione Il cerchio dalla Libia alla Libia - Associazione interculturale Da□wa - Associazione La casa dei pensieri - Associazione Libertà e Giustizia Circolo di Bologna - AVOC Associazione volontari del carcere - Azione cattolica Bologna - Banca etica Bologna - Berretti Bianchi - Campagna Un'altra difesa è possibile - Cantieri meticcì - Caritas Bologna - CDMPI Centro documentazione manifesto pacifista internazionale - Cefa - Centro interculturale Zonarelli - Centro lavoratori stranieri CGIL - Centro missionario Servi di Maria - Centro studi G. Donati - CGIL Bologna - Chiesa cattolica - Chiesa cattolica di rito orientale - Chiesa evangelica della Riconciliazione - Chiesa evangelica luterana - Chiesa evangelica metodista - Chiesa greco-ortodossa - Chiesa rumeno-ortodossa - CIB Comunità islamica Bologna - Circolo ACLI Giovanni XXIII Bologna - CISL Bologna - CNGEI Corpo nazionale giovani esploratori italiani - Comitato per la democrazia costituzionale Città metropolitana di Bologna - Comitato Scuola e Costituzione Bologna - Commissione diocesana per il dialogo ecumenico e interreligioso - Compagnia missionaria del Sacro Cuore - Comune di Bologna - Comunità Arca della misericordia - Comunità Bahà'ì - Comunità di S.Egidio - Comunità Papa Giovanni XXIII - COPRESC Coordinamento provinciale enti di servizio civile - Cooperativa sociale La Fraternalità - Cucine popolari CiviBO - Diaspora ivoriana dell'Emilia-Romagna - Donne in nero - Dynamo Velostazione - ExAequo Bottega del commercio equo solidale - Famiglie Insieme onlus - Festival francescano - Forum delle Associazioni familiari - Frati dell'Eremito di Ronzano - Fucine vulcaniche - GAVCI Gruppo autonomo volontariato civile in Italia - Giovani danzatori bolognesi - Giovani eritrei - Gomito a gomito Laboratorio sartoriale - Gruppo teatrale Ma 2 Ta - Il Mosaico - Laici missionari comboniani - Le altre voci di Afkar - Legambiente Bologna - Libera Bologna - Maison de la joie - Movimento dei Focolari - Noi siamo Chiesa - Nyumba Ali - One world - Operazione Colomba - Ordine francescano secolare Bologna - Parrocchia di S. Antonio da Padova alla Dozza - Pax Christi - Percorsi di Pace - Piccola Famiglia dell'Annunziata - Rinnovamento nello Spirito - SAE Segretariato attività ecumeniche - Scuola Donne straniere Bentivoglio - SISM - SPI CGIL San Giorgio di Piano - Streccapogn - The Ahmadiyah Muslim Jama'at Italia - UIL Bologna - Villaggio del Fanciullo dei Padri Dehoniani - Yeredemeton Comunità maliana Bologna - Welcome Refugees